



Pubblicazione a cura di:



Comune di Modena



Comune di Modena
Piazza Grande, 17 - 41121 Modena
Tel. +39 059 2032602
Fax +39 059 2032687
<http://europedirect.comune.modena.it/>
europedirect@comune.modena.it

Coordinamento editoriale:

Antonella Buja

Revisione e aggiornamento testi:

Germano Bertoncelli
Daniela Lanzotti
Elisabetta Olivastri
Silvia Pollastri

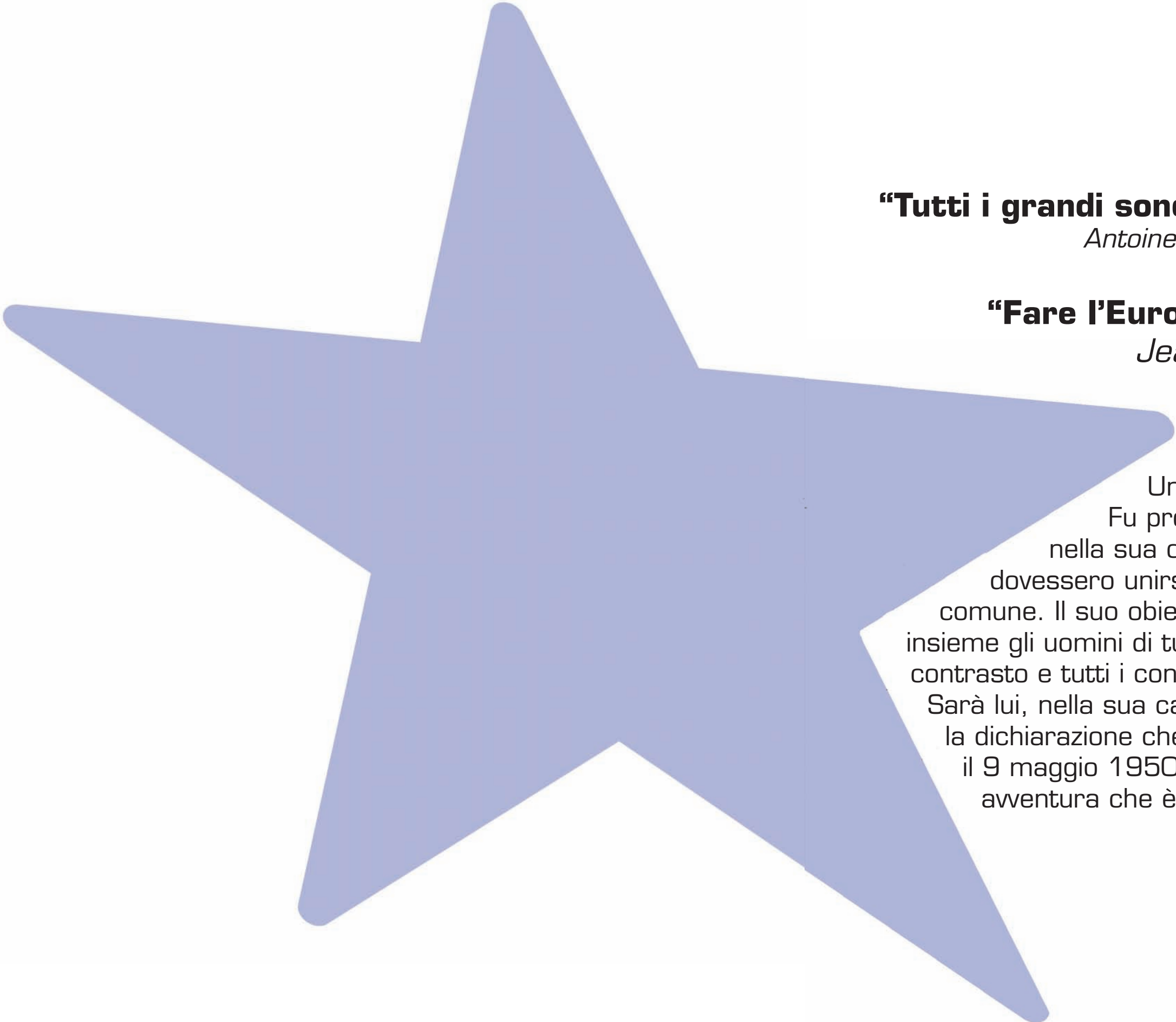
Stampa:

Edicta - Ristampa ottobre 2011

Progetto originale:

Europe Direct Torino
Provincia di Torino
2006





“Tutti i grandi sono stati bambini una volta”

Antoine de Saint-Exupéry

“Fare l’Europa, è fare la pace”

Jean Monnet

Un’idea grandiosa!

Fu proprio Jean Monnet a insistere nella sua convinzione che gli Stati europei dovessero unirsi per costruire un avvenire comune. Il suo obiettivo era quello di far lavorare insieme gli uomini di tutti i Paesi, superando ogni contrasto e tutti i confini geografici.

Sarà lui, nella sua casa vicino a Parigi, a scrivere la dichiarazione che, letta da Robert Schuman il 9 maggio 1950, darà inizio a quella grande avventura che è oggi l’Unione europea.

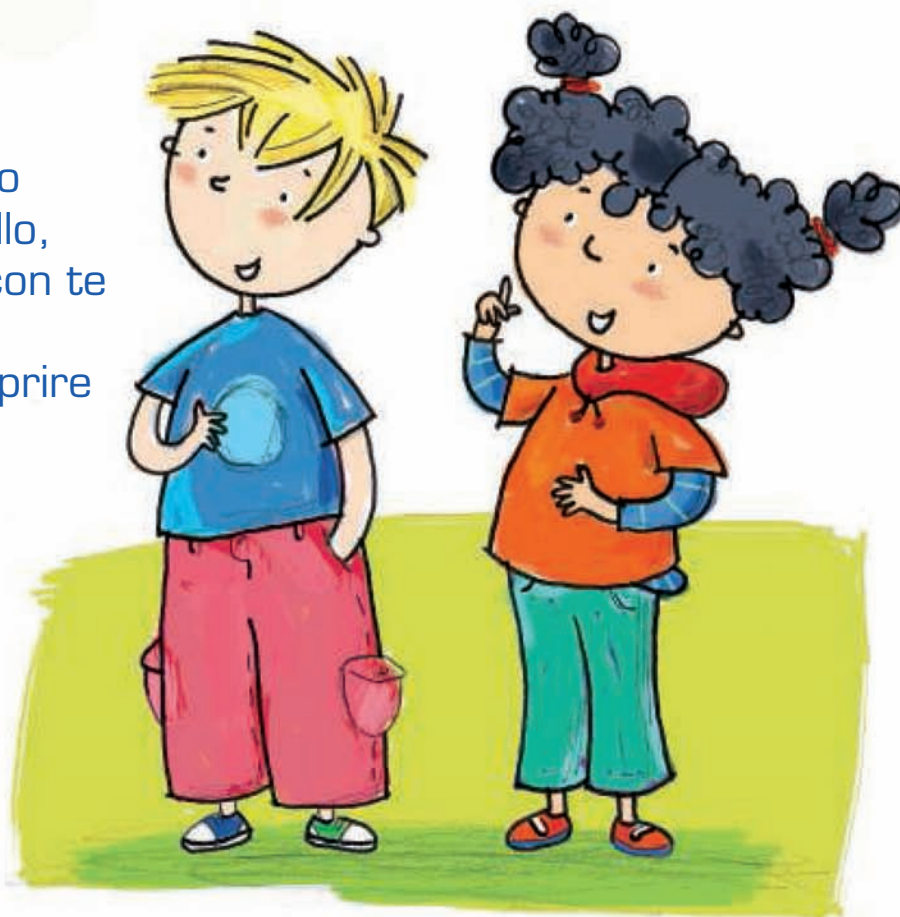


Cos'è l'Unione europea?



Buongiorno amici miei!
Mi presento, sono la **stellina europea** che oggi vi guiderà in un viaggio interessante e utile per capire la realtà in cui viviamo. Vogliamo iniziare subito? Venite con me alla scoperta dell'Unione europea.

“Ciao stellina, noi siamo **Kamil e Giulia**. Che bello, siamo felici di partire con te per questa avventura. Andiamo, allora, a scoprire l'Unione europea.



Bene! Prima di partire è importante capire la differenza tra Europa e Unione europea. L'Europa è uno dei cinque continenti, insieme all'Africa, all'America, all'Asia e all'Oceania, che si estende dall'oceano Atlantico ai monti Urali, in Russia.



Appartengono al suo territorio più di 40 Paesi diversi e un insieme di lingue, abitudini di vita e storie differenti.



Oggi l'Unione europea, invece, è una grande famiglia di 27 Stati con più di 490 milioni di abitanti. Fino al 1 maggio 2004 eravamo un gruppo di 15, di cui facevano parte: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna

e Svezia. Poi 10 Paesi, dall'Europa dell'est e dal Mediterraneo, si sono uniti agli altri: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Infine, nel 2007, anche Bulgaria e Romania si sono unite alla famiglia. Ma, c'è da scommetterci, la famiglia è destinata ad allargarsi ancora in futuro.



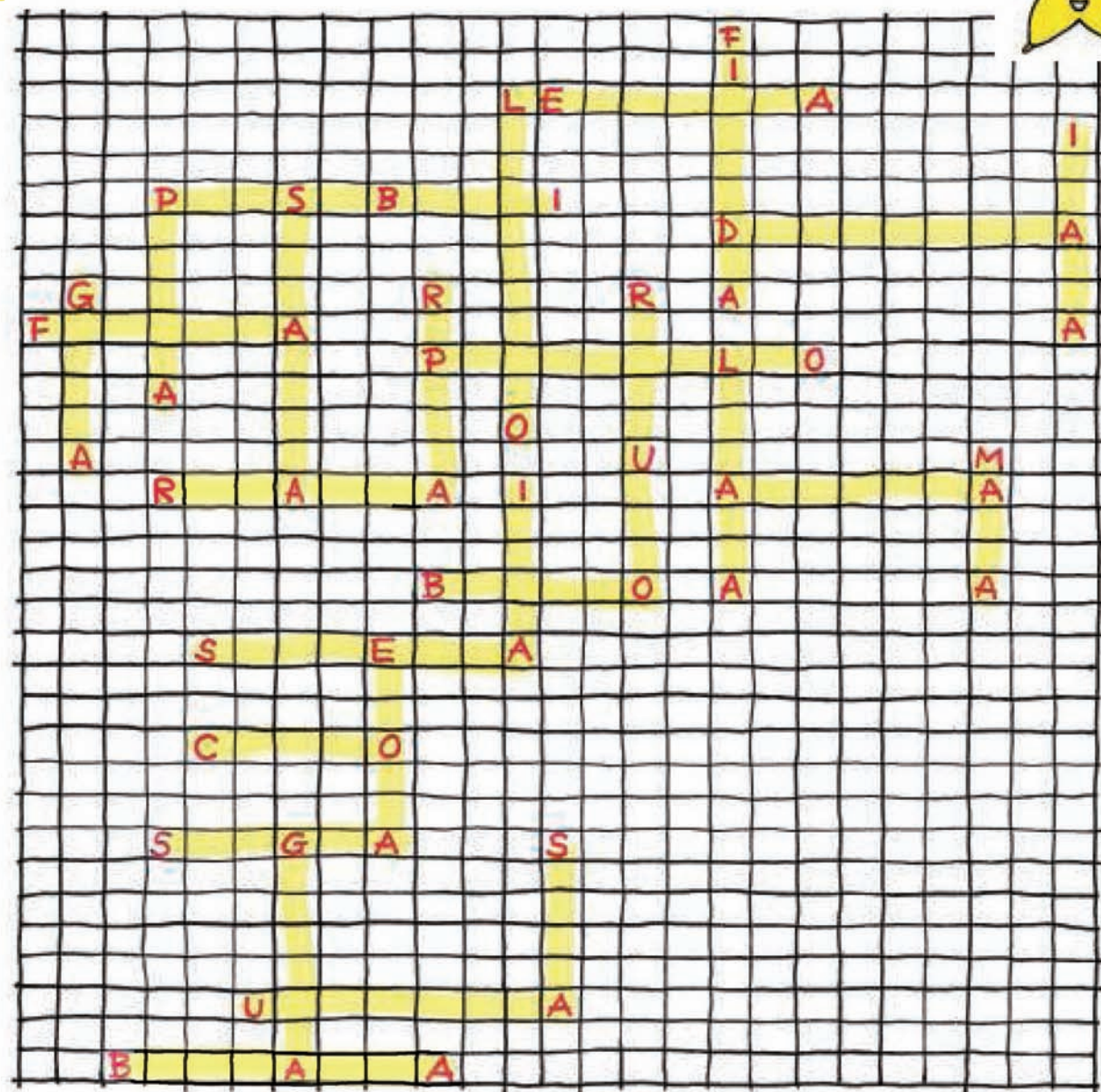


Seguitemi! Scoprite la capitali di ciascun Paese e andate a scriverle sulla cartina.





Provate a mettere insieme tutti i Paesi dell'Unione europea.



Italia	Estonia	Cipro	Belgio	Austria	Bulgaria
Francia	Polonia	Malta	Portogallo	Svezia	Romania
Spagna	Rep. Ceca	Paesi Bassi	Grecia	Finlandia	
Lituania	Slovacchia	Regno Unito	Germania	Danimarca	
Lettonia	Slovenia	Lussemburgo	Irlanda	Ungheria	

La soluzione a pag. 28



Sono sicura che conoscete anche i simboli dell'Unione europea. Come ogni Paese infatti, anch'essa ha deciso di darsi dei segni di riconoscimento in cui i cittadini possano identificarsi.



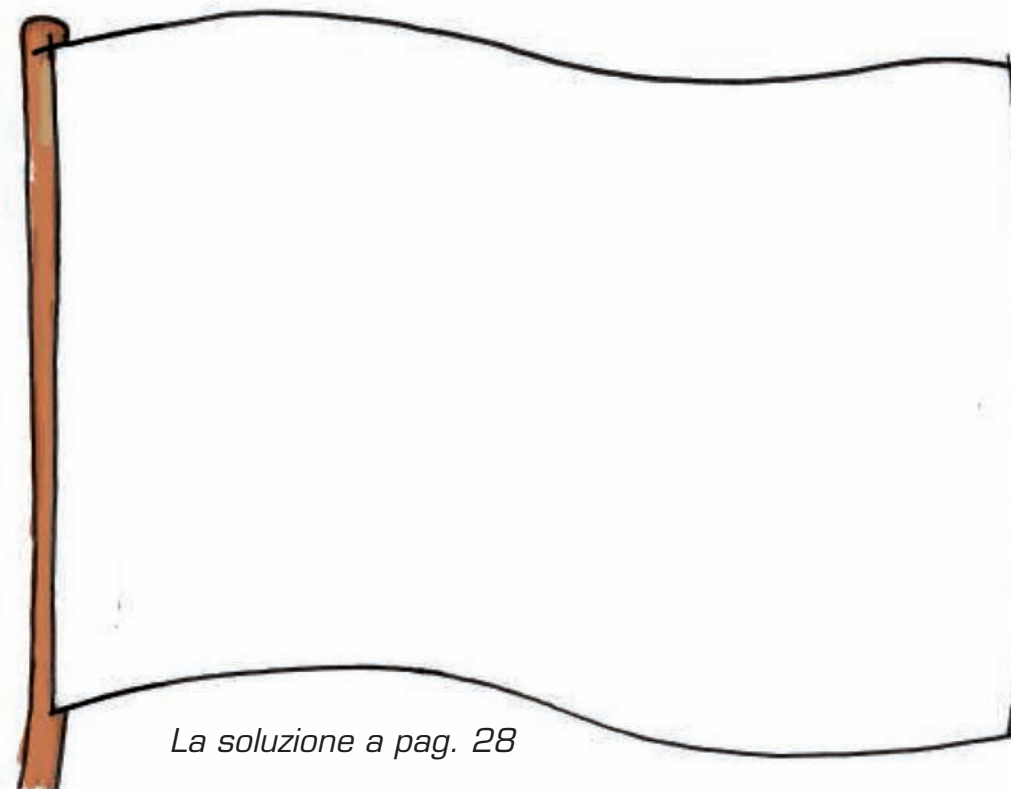
Certo! Stai parlando dell'inno e della bandiera



Bravi! Inoltre, tutti gli Stati membri riconoscono la forza che deriva dall'essere un'Unione e per esprimere la loro fratellanza, accettando le diverse caratteristiche di ognuno, si sono dati un motto: "Unita nella diversità".

La bandiera europea è stata ufficialmente adottata nel 1985 e raffigura un cerchio di 12 stelle su uno sfondo blu. Il numero di stelle è fisso, indipendentemente dal numero di Paesi membri, è stato scelto il 12 perché simbolo di perfezione, di armonia e di pienezza: 12 sono i mesi dell'anno, i segni zodiacali, le ore del giorno e della notte, le fatiche di Ercole...

Ora create la bandiera europea!



La soluzione a pag. 28



Ben fatto! E ora, seguitemi sulle note dell' "Inno alla gioia" di Beethoven, con cui gli europei hanno dato musica ai valori in cui credono. Leggiamone una parte del testo sul pentagramma.



*... percorrete, fratelli, la vostra strada, gioiosi...
Abbracciatevi, moltitudini!...*



E ora, sono sicura che possiamo fare un salto nel passato per scoprire le origini dell'Unione europea, senza dimenticarci il suo compleanno! Vi do alcuni suggerimenti per indovinare qual è il giorno in cui festeggiamo la nostra Unione!

Risolvete il rebus e avrete la data.

La soluzione a pag. 28



Andiamo a scoprire insieme il perché...

Il cammino dell'Unione europea



Dopo la seconda guerra mondiale, l'Europa si trovava in condizioni difficilissime. La guerra aveva portato distruzione e povertà, era necessario ricostruire scuole, fabbriche, ospedali. C'era ovunque la volontà e la speranza di vivere finalmente in pace, le persone sognavano un futuro senza più guerre. L'Unione europea era questo sogno!



Ma come si poteva fare tutto questo?

Tutto è cominciato il 9 maggio 1950, quando il ministro francese degli affari esteri Robert Schuman, con l'idea di difendere la pace, propose di mettere in comune la produzione di due materie prime importantissime in quel periodo: carbone e acciaio. Pensate che con l'acciaio si fabbricavano le armi e il carbone serviva per dare energia ai treni e alle fabbriche.



Decidendo di metterle in comune tra gli Stati, si era sicuri che nessun Paese avrebbe più fatto la guerra per prendere quelle degli altri. Sei Paesi accettarono questa proposta e firmarono a Parigi, nel 1951, il trattato che faceva nascere la CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio). I sei Paesi fondatori della prima Comunità europea furono: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.



Che idea geniale!
Esiste ancora oggi questa Comunità
del carbone e dell'acciaio?



No, oggi non esiste più, bambini, ma questo perché ormai abbiamo una struttura che è ancora più grande di allora e che, come vedremo, non si occupa più di controllare solo la produzione di carbone e acciaio. Visto il successo di questa prima idea, si è andati avanti



nell'integrare i Paesi d'Europa e gli stessi Stati hanno deciso di mettere in comune altri settori. Nel 1957 i sei Paesi fondatori firmarono a Roma il trattato che diede vita alla CEE, la Comunità economica europea, che si dava come obiettivo la creazione di un mercato comune (o unico).



Che cos'è esattamente un mercato comune?

Il mercato comune è uno dei principali successi dell'Unione europea. Le persone, le merci, i servizi e il denaro circolano tanto liberamente nel mercato comune europeo quanto all'interno di uno stesso Stato membro. Possiamo attraversare indisturbati le frontiere interne dell'Unione europea per motivi di lavoro o di piacere oppure, se lo desideriamo, possiamo rimanere a casa e comprare nel nostro supermercato i prodotti provenienti da tutta l'Europa. Un'altra decisione importante fu presa con la creazione, sempre a Roma nel 1957, dell'Euratom, detta anche CEEA, Comunità europea per l'energia atomica. Gli Stati, in questo modo, hanno voluto collaborare e controllare insieme la produzione di energia nucleare.



Il successo di questa avventura fu sempre più evidente anche per gli altri Stati che, volendo garantire la pace e una maggiore sicurezza economica per i loro cittadini, cominciarono poco a poco a voler entrare nel gruppo assieme ai 6 Paesi



"fondatori". Immaginate di accogliere una nuova compagna nella vostra classe. La sua scelta potrebbe derivare dal fatto che ha sentito parlare molto della vostra scuola e ha pensato che vi ci potrebbe stare davvero bene. A questo punto dovrà imparare tutte le regole che voi già conoscete, avrà bisogno del vostro aiuto e di un po' di tempo per adattarsi. Ma allo stesso tempo sarete anche voi a godere della presenza di questa nuova amica, della sua simpatia e delle nuove storie che potrà raccontarvi. Abbiamo preso un esempio dalla vita quotidiana, ma ha funzionato



comunque in modo simile, anche tra gli Stati dell'Unione europea. Un Paese che voglia entrare nell'Unione europea dovrà adattarsi alle regole già stabilite e scegliere di difendere i valori che stanno alla base dell'Unione: la solidarietà, la tutela dei diritti dell'uomo, la giustizia e la democrazia. Per fare questo sarà aiutato dagli altri Paesi europei a cui donerà comunque nuove energie e una preziosa ricchezza culturale.



Approfondimento:

Trattato: è un accordo firmato da più Stati che si impegnano a rispettarlo.
Democrazia: è la forma di governo che permette ai cittadini di partecipare all'organizzazione dello Stato, attraverso dei rappresentanti che essi stessi eleggono.





Ma allora dobbiamo parlare di Unione europea o di Comunità europea?



Avete ragione a farmi questa domanda.

Effettivamente, è con il trattato firmato nel 1992 a Maastricht, nei Paesi Bassi, che si è adottato il nome unico di Unione europea, sostituendolo a tutto l'insieme delle Comunità e delle altre strutture già esistenti. Inoltre, quello di Maastricht è il trattato che ha avuto il merito di dare maggiore importanza all'unione dei popoli europei con la creazione della cittadinanza europea.



E quand'è arrivato l'euro?



Nel 2002, 12 dei 15 Paesi che allora formavano l'Unione europea hanno deciso di usare tutti l'euro come moneta unica (la Danimarca, il Regno Unito e la Svezia per il momento hanno scelto di mantenere la propria). Dei 12 Paesi che sono successivamente entrati a far parte dell'Unione, solo Cipro, Malta, Slovacchia, Slovenia e Estonia utilizzano la moneta europea, mentre gli altri aspettano di avere un'economia più forte. Così



bambini, se vi capita di fare un giretto per l'Europa, sappiate che potrete usare le stesse monete che avete in tasca in ben 17 Paesi.

Pratico, vero?



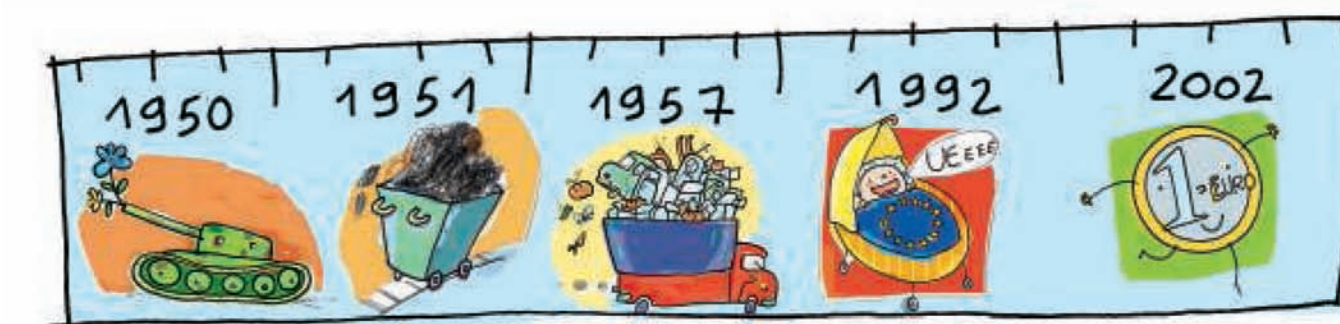
Noi però siamo andati in vacanza in Germania e ci hanno dato una moneta da 1 euro che era diversa dalle nostre, com'è possibile?



È normale, perché per le otto diverse monete metalliche in circolazione (da 2 e 1 euro, da 50, 20, 10, 5, 2, 1 centesimi), una faccia è comune, mentre per l'altra ciascuno Stato ha impresso un'immagine simbolo a sua scelta. Le banconote invece sono tutte uguali, hanno solo un colore e un taglio diverso a seconda del valore, di 500, 200, 100, 50, 20, 10 e 5 euro. **Andate a verificare voi stessi nelle pagine seguenti.**



Vediamo se ricordate tutto: collegate con una freccia, il simbolo all'evento corrispondente.



Comunità europea
carbone acciaio

Comunità
economica europea

Trattato
di Maastricht

Dichiarazione
Schuman

Euro



Ecco tutte le monete dei 17 Paesi che utilizzano l'euro.

Un lato è uguale per tutti i Paesi...



...l'altro è diverso per ogni Stato.

Austria



Belgio



Cipro



Estonia



Finlandia



Francia



Germania



Grecia



Irlanda



Italia



Lussemburgo





Malta



Paesi Bassi



Portogallo



Repubblica Slovacca



Slovenia



Spagna



E non dimentichiamo le banconote.





Come funziona l'Unione europea



Cara stellina, arrivati a questo punto noi vogliamo chiederti una cosa: come riescono tutti questi Stati ad andare d'accordo e a comunicare tra loro?

È molto semplice ragazzi: per evitare confusioni e problemi, sono state create delle istituzioni che si occupano di stabilire le regole e di farle rispettare in tutti i Paesi dell'Unione. Le quattro istituzioni principali sono: la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio dei Ministri dell'Unione europea e, dal 1° dicembre 2009, il Consiglio europeo.



Provate a leggere la descrizione ed individuate di quale istituzione stiamo parlando.

La soluzione a pag. 28

Ha sede a Bruxelles e il suo compito è quello di elaborare proposte per nuove leggi europee da sottoporre al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea. È composta da 27 commissari, nominati ogni cinque anni, che non rappresentano il loro Stato di provenienza, ma, ciascuno nella sua materia specifica (ad esempio cultura o ambiente), lavora nell'interesse generale dell'Unione europea.



È il principale organo decisionale dell'Unione ed è composto dai ministri dei 27 Stati membri: se si deve esaminare un problema relativo all'ambiente, verranno convocati nella sede di Bruxelles i ministri dell'ambiente di tutti i Paesi. Vota assieme al Parlamento europeo le proposte di legge presentate dalla Commissione europea.



Viene eletto ogni 5 anni direttamente dai cittadini degli Stati membri. Ha una sede a Strasburgo e una a Bruxelles. Ne fanno parte i parlamentari, che si riuniscono in base alle loro idee politiche e non a seconda del Paese di origine. Approva le leggi assieme al Consiglio dell'Unione europea, controlla il lavoro della Commissione europea e il modo in cui l'Unione utilizza il denaro che ha a disposizione.



È composto dai capi di Stato o di governo dei Paesi membri, si riunisce due volte a semestre a Bruxelles e decide di cosa si dovrà occupare l'Unione europea nel futuro per aumentare la sua forza e stabilità.



Approfondimento:

C'è una lingua ufficiale europea?

Tutte le lingue parlate negli Stati membri sono riconosciute come ufficiali. Fantastico, vero? Ogni lingua è infatti una enorme ricchezza che rappresenta la cultura di ciascun Paese, ed è giusto che non vada perduta. Perché le lingue ufficiali sono solo 23 se i Paesi membri sono 27? Non dobbiamo stupirci di questo, basta riflettere sul fatto che alcuni Paesi condividono la lingua parlata, come l'Austria e la Germania con il tedesco, o ancora la Francia e il Lussemburgo con il francese, e Cipro e la Grecia con il greco. Nelle sedi delle istituzioni europee troverete sempre al lavoro un gruppo numeroso di interpreti, che garantirà a ciascuno la possibilità di esprimersi nella propria lingua, traducendo per coloro che non la conoscono.



I cittadini europei



Miei cari amici, siamo quasi al termine del nostro viaggio e sono curiosa di sapere se sono riuscita a trasmettervi il significato dell'essere cittadini europei.

Certo stellina, vuol dire che facciamo tutti parte di questa Unione! Però non ci è molto chiaro in che modo l'Unione europea entra a far parte della vita dei suoi cittadini.



Allora cerchiamo di capirlo insieme.

Ogni persona che ha la cittadinanza di uno degli Stati membri, è automaticamente anche cittadino dell'Unione europea: voi continuerete a essere cittadini italiani e il vostro amico John cittadino irlandese, ma tutti voi potrete dire di essere cittadini europei.



Questo significa che potrete viaggiare in tutti gli Stati dell'Unione senza bisogno di particolari permessi. Il passaporto, che serve per andare nei Paesi che si trovano fuori dai confini dell'Unione europea, è uguale per tutti ed è di colore rosso scuro. Sulla copertina si legge "Unione europea" e sotto il nome del Paese d'origine. I cittadini europei hanno poi una possibilità in più di essere aiutati al di fuori dell'Unione europea. In caso di difficoltà, furto o malattia ad esempio, un italiano che viaggia in un Paese dove l'Italia non ha un'ambasciata, può andare in quella di un qualsiasi altro Paese dell'Unione.



Non importa se da grandi deciderete di andare a vivere in Polonia, Grecia o Finlandia, perché comunque avrete il diritto di poter studiare, lavorare e abitare in tutti i Paesi membri.



I cittadini europei lavorano insieme a numerosi progetti nel campo della salute, della ricerca, dei trasporti o dell'ambiente. Pensate che è stata proprio l'Unione europea a stabilire di scrivere obbligatoriamente sui pacchetti di sigarette delle frasi come ad esempio: "Il fumo uccide".



Un successo europeo è anche l'Airbus, un nuovo tipo di aereo costruito insieme con la partecipazione di Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. Ogni Paese infatti produce vari pezzi, che vengono poi assemblati a Tolosa, in Francia e ad Amburgo, in Germania.



L'Unione europea aiuta anche i contadini che decidono di investire il loro lavoro nell'agricoltura biologica, cioè senza usare pesticidi e rispettando la natura. Essa assegna un marchio che è possibile trovare sulle confezioni di alcuni prodotti: "Agricoltura biologica - Regime di controllo CE", in questo modo possiamo essere certi che sono state rispettate delle regole ben precise durante la produzione.

L'Unione europea ha anche deciso che tutti i prodotti che noi compriamo devono avere un etichetta. Così quando andate con i vostri genitori al supermercato potete aiutarli leggendo da quale Paese arrivano i prodotti che mettono nel carrello: se volete mangiare carne italiana dovete soltanto controllare la provenienza della vostra bistecca sull'etichetta della confezione. Oppure se al papà piace il formaggio francese sarete sicuri che questo arriva direttamente da Parigi.



**Riconoscete questi simboli o sigle?
Scegliete la risposta esatta.**

La soluzione a pag. 28



- ☐ Politica per le altalene comuni: l'Unione europea si preoccupa che la produzione di altalene sia la stessa in tutti i Paesi membri, in modo che tutti i bambini possano usare gli stessi giochi.
- ☐ Politica agricola comune: l'Unione europea ha creato un sistema di aiuti per gli agricoltori in modo da garantire loro un guadagno sufficiente e stabilire prezzi ragionevoli per i consumatori.

☐ Questo simbolo, sulla confezione di un mazzo di fiori o di una pianta, certifica che è un prodotto che arriva da un Paese membro dell'Unione europea.

☐ Questo marchio ecologico premia alcuni prodotti la cui realizzazione non danneggia l'ambiente. Il riconoscimento riguarda più di trecento prodotti: detersivi, carta igienica, lampade, computer, frigoriferi...



- ☐ Servizio di volantinaggio europeo: tutti i Paesi membri hanno scelto di collaborare per far una pubblicità comune alle politiche dell'Unione europea. Vengono coinvolti i giovani per la distribuzione dei volantini.
- ☐ Servizio volontario europeo: è un programma dell'Unione europea per i giovani; promuove progetti di volontariato a livello internazionale dando la possibilità di sviluppare una solidarietà maggiore tra i cittadini dei diversi Paesi membri.

Il futuro dell'Unione europea



È incredibile quanto lavoro sia stato fatto in sessant'anni!



Oggi l'Unione europea vive un momento delicato, e ha bisogno di tutte le nostre forze per costruire il suo avvenire.



Dobbiamo riuscire a pensare al mondo intero, che vive oggi dei cambiamenti sempre più rapidi e importanti. Le ricerche per le nuove tecnologie in tutti i settori, dall'industria alle scienze, l'economia e i problemi per lo sviluppo dei Paesi più poveri, l'inquinamento dell'atmosfera e dei mari...sono tutte questioni per cui sarà più facile trovare delle soluzioni efficaci se restiamo uniti.

Pensate che poco tempo fa tutti i Paesi dell'Unione hanno approvato un documento importantissimo per la nostra vita: dal 1 dicembre 2009 c'è la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea!





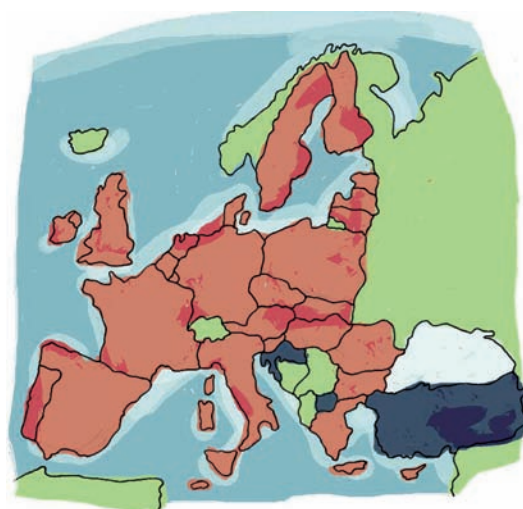
La Carta è composta da un elenco di articoli che ci assicurano tante libertà e tanti vantaggi, cioè i diritti che abbiamo come cittadini europei. Sapete che nella Carta dei diritti fondamentali hanno previsto dei diritti apposta per voi?



Si chiamano “diritti del minore”, cioè delle persone che non hanno ancora compiuto 18 anni. Tutto ciò è stato fatto per realizzare l’obiettivo che hanno in comune i Paesi dell’Unione europea: il benessere dei loro cittadini!

Tra qualche anno i cittadini dell’Unione cresceranno ancora. Ci sono altri paesi che hanno chiesto di poterne fare parte: sono la Turchia, l’Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, la Croazia, l’Islanda, il Montenegro e la Serbia anche se non sappiamo ancora precisamente in quali date essi entreranno. Dei Paesi candidati, la Croazia è quella che ha già compiuto passi importanti verso l’Unione europea, perciò il suo ingresso è più vicino: 1° luglio 2013

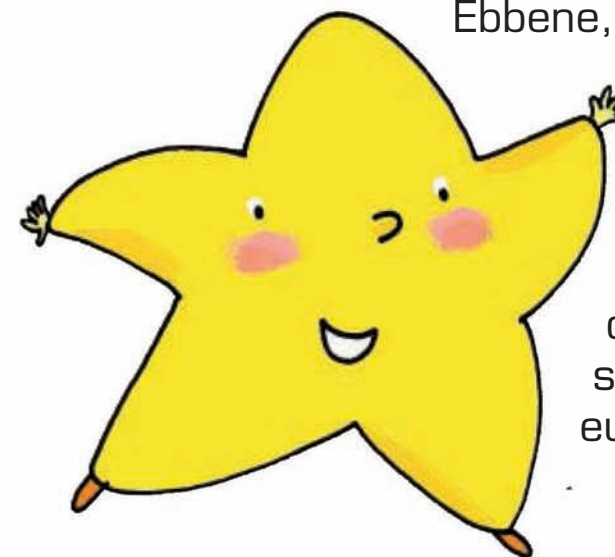
Pensate alle dimensioni enormi del tesoro di arte, lingue, culture che appartiene all’Unione europea e anche alla superficie vastissima di territorio su cui ci si impegnerà a garantire la dignità, la libertà, l’uguaglianza, la solidarietà, la cittadinanza e la giustizia, cioè i valori fondamentali dell’Unione europea!



Approfondimento:

Nella Carta dei diritti fondamentali troviamo un elenco dei diritti e delle libertà come ad esempio:

- ▶ “Ogni persona ha diritto all’istruzione”, art.14
- ▶ “L’uguaglianza tra uomo e donna deve essere garantita in ogni campo”, art.23
- ▶ “Nessuno può essere tenuto in schiavitù”, art.5



Ebbene, miei cari Kamil e Giulia, siete stati due ottimi compagni di viaggio e sono sicura che, d’ora in avanti non smetterete di interessarvi a ciò che succede intorno a voi. Approfittate il più possibile delle opportunità che si presenteranno sul vostro cammino, l’Unione europea cresce anche con voi.

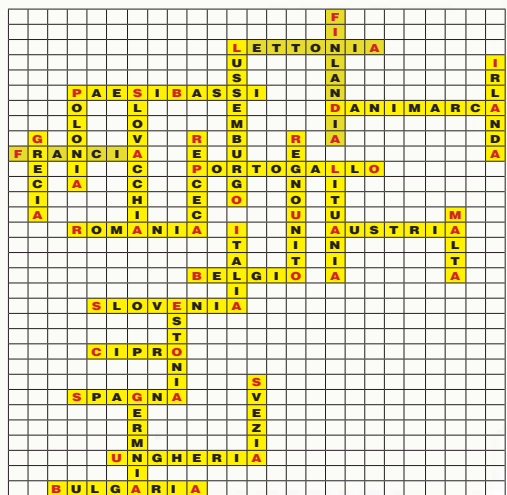


Soluzioni dei giochi

Le capitali dei Paesi dell'Unione europea



Cruciverba



La bandiera europea

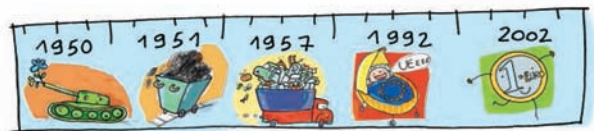


Rebus



9 maggio 1950

Righello storico



Comunità europea carbone acciaio

Comunità economica europea

Trattato di Maastricht

Dichiarazione Schuman

Euro

Istituzioni europee: nell'ordine

- ☐ Commissione europea
- ☐ Consiglio dei Ministri dell'Unione europea
- ☐ Parlamento europeo
- ☐ Consiglio europeo

Riconoscere simboli e sigle:

 Politica agricola comune

Marchio ecologico



 Servizio volontario europeo

